

MILANO Settembre Musica TO

MILANO

Giovedì

7

settembre

Università degli Studi,
Aula Magna
ore 17

MARE



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



Comune di
Milano



CITTÀ DI TORINO

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



MUSICA • TEATRO • CULTURA



www.mitosettembremusica.it



MARE

Un concerto davvero liquido. Con il mare piatto e incantato di Mendelssohn. Con quello misterioso e trascinante di Britten. E con le sorprendenti onde di Stephen Paulus, compositore americano recentemente scomparso che ha ripensato in modo nuovo il Romanticismo.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Gaia Varon.

Stephen Paulus

(1949-2014)

Sea Portraits

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

Sunrise

Sailing

Storm

Moonlight on the Sea

Felix Mendelssohn-Bartholdy

(1809-1847)

Meeresstille und glückliche Fahrt op. 27

Benjamin Britten

(1913-1976)

Da *Peter Grimes*, *Four Sea Interludes* op. 33a

Dawn

Sunday Morning

Moonlight

Storm

Orchestra dell'Università degli Studi di Milano

Alessandro Crudele direttore

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

A seguire i racconti e le suggestioni dei pescatori del New England, l'Oceano mostra un volto più gentile e colori più vivaci agli abitanti della costa americana. E gli antichi resoconti dei marinai portoghesi sembrano confermarlo, descrivendo tempeste dal suono più minaccioso e abissi più neri al largo delle isole Far Oer. Due compositori hanno respirato i venti dell'Atlantico da sponde diverse e dedicato due opere orchestrali alle sue brezze e alle sue tempeste. Come se la voce del mare avesse sussurrato lo stesso segreto ad entrambi, in epoche differenti, Stephen Paulus e Benjamin Britten hanno percorso strade sorprendentemente simili. Entrambi hanno iniziato a scrivere per i cori con cui lavoravano - memorabile il consiglio di Benjamin Britten: "ai giovani che vogliono scrivere dico: scrivete per i giovani" - senza mai perdere il contatto con il pubblico e con i musicisti. Il giovane Stephen Paulus riesce ad andare oltre, fondando l'American Composers Forum nel 1973, che tuttora aiuta i giovani compositori a trovare musicisti che eseguano la loro musica. Entrambi hanno incontrato subito affetto e stima per quello che scrivevano - il compositore americano se n'è andato nel 2014 ma la sua musica ha continuato a ricevere il Classical Grammy Award nel 2015 e 2016 - come se la voce dell'oceano insegnasse la semplicità e la trasparenza. Le coste del New Jersey si allontanano subito per il piccolo Stephen che le saluta in tenerissima età. Le ritroverà nel 2003 quando sarà chiamato a scrivere una composizione per la New Bedford Symphony Orchestra. La singolare posizione della cittadina, l'orizzonte amplissimo che la fronteggia gli suggeriscono i "Sea portraits", quattro manifestazioni di un incantesimo, di un'ebbrezza esaltante che si nutre di ondate poderose e di venti impetuosi che non conoscono riposo. *Se spingi lo sguardo lontano sul mare, ti assale la consapevolezza che ci siano forze immense al lavoro*, come commenta lo stesso compositore. Chiunque si faccia sviare dalla sequenza dei titoli - "Alba", "Navigazione", "Tempesta", "Chiaro di luna sul mare" - rimarrà deluso quando non troverà il percorso che si aspetta, lo svolgersi drammatico della giornata di un marinaio. Ciascuno dei quattro brani orchestrali è un ritratto autonomo, un profondo respiro che trova il suo culmine e lentamente si esaurisce nel silenzio, una lunga ondata oceanica che mostra la sua potenza e poi scompare senza lasciare traccia. Gli archi sono i veri protagonisti di questi ampi sospiri, con i bassi che risuonano liberamente come in ogni autentica orchestra americana. Si possono dimenticare le brutali esplosioni degli ottoni tanto utilizzate dai compositori europei. Stephen Paulus si inserisce in una tradizione tipicamente anglosassone che non appesantisce il libero flusso dell'orchestra, libera di seguire le correnti e giocare con la schiuma delle tempeste. L'esaltazione di *Sailing* si spegne e si trasforma nella profonda minaccia di *Storm* che sembra

non trovare mai compimento, una attesa carica di elettricità scandita dal geniale accompagnamento del pianoforte, a cui bastano poche note basse per increspare la quiete dell'intera orchestra. Su questo ampio flusso tessuto dagli archi, appaiono spesso brillanti interventi solisti come la dolce melodia del corno inglese all'inizio di *Moonlight* o gli svolazzi dell'arpa nell'*Alba*. Sulla sponda opposta dell'oceano risuonano gli stessi gabbiani, agili frasi strumentali per cui Britten era maestro, ma quello che cambia radicalmente è il rumore del mare. I quattro Sea Interludes nascono all'interno dell'opera Peter Grimes - scritta da Benjamin Britten nel 1944 in una Londra ridotta in macerie - ed evocano dalle scure profondità dell'oceano i segreti recessi dell'anima. La sensibilità profondamente europea di Benjamin Britten non si accontenta delle dolci malie degli spettacoli naturali, vi ricerca la radice dei drammi umani e dei movimenti sotterranei dell'inconscio. La sua *Alba* contiene la stessa leggerezza, gli stessi giochi strumentali di Stephen Paulus ma la risposta dell'oceano è più scura e minacciosa. Rimane il profondo respiro degli archi ma si mostra segnato, ferito dal suono dei corni e dei tromboni. La stessa danza spensierata di *Sunday morning* è disturbata da una dissonanza sottomarina a cui rispondono i cupi rintocchi delle campane. L'infanzia trascorsa sulla costa britannica del Suffolk ha insegnato a Britten il dialogo con il mare sconfinato, e alle sue profondità consegna la furia della *Tempesta* e il lamento funebre di *Moonlight*. La barca di Peter Grimes lentamente affonda in uno scenario glaciale di cupi rintocchi e di ondeggiamenti implacabili quando, a sorpresa, emerge una dolce melodia degli archi, un commosso saluto dell'oceano che abbraccia e accoglie ogni creatura nei propri abissi.

Completa il programma l'ouverture per orchestra *Meeresstille und glückliche Fahrt* - Calma di mare e viaggio felice - di Felix Mendelssohn che anticipa di un secolo le immobili sonorità di Britten e l'ampiezza d'orizzonte delle orchestre americane.

Alessio Tonietti

Fondata nel 2000, l'**Orchestra UniMi** è diventata, grazie al suo direttore musicale Alessandro Crudele, una delle migliori orchestre sinfoniche di Milano, rappresentando allo stesso tempo per la singolarità del suo progetto un'autentica sfida sulla scena musicale del nostro Paese.

Sin dalla sua costituzione l'Orchestra UniMi collabora regolarmente con direttori e solisti di valore internazionale. Tra gli altri: Petr Altrichter, John Axelrod, Mario Brunello, Enrico Dindo, Ingrid Fliter, Bernhard Gueller, Viviane Hagner, Martin Helmchen, Shao-cha Lü, Paul Mann, Céline Moinet, Gerhard Oppitz, Roberto Paternostro, Vadim Repin, Fazil Say, Ragna Schirmer, Daniel Smith, Sergio Tiempo, Bramwell Tovey, Milan Turkovic, Anika Vavic, Lilya Zilberstein, oltre che con "prime parti" dell'Orchestra del Teatro alla Scala e dei Berliner Philharmoniker (Kolja Blacher, Stefan Dohr, Wenzel Fuchs, Karl Leister, Albrecht Mayer) nel ruolo di solisti.

L'Orchestra si è esibita in alcune tra le più prestigiose sale da concerto del mondo, come la Tonhalle di Zurigo (2009) e il Gewandhaus di Lipsia (2011).

Il concerto eseguito al Castello di Herten nel gennaio 2005, nell'ambito di una tournée in Germania, che ha goduto di uno straordinario consenso di pubblico e di critica, è stato registrato e trasmesso dalla WDR (Westdeutscher Rundfunk).

Dal 2004 al 2015 l'Orchestra ha tenuto regolarmente concerti in stagione nell'Auditorium di Milano e dal 2013 conclude le proprie stagioni nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano.

Attenta da sempre alla musica contemporanea, l'Orchestra UniMi è l'unica orchestra italiana ad eseguire in tutti i concerti – a partire dalla stagione 2012/2013 – brani di compositori viventi, nella gran parte dei casi in prima esecuzione italiana.

Nel 2014 al Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra ha eseguito in prima mondiale, per la direzione di John Axelrod, *Love's Geometries* di Fabio Vacchi.

L'Orchestra UniMi è regolarmente ospite del Festival Internazionale MITO Settembre Musica.

Definito dalla stampa tedesca “un giovane, saggio stratega del podio”, **Alessandro Crudele** è riconosciuto come uno dei più promettenti giovani direttori italiani.

In campo internazionale ha diretto, tra le altre, i Bamberger Symphoniker, i Berliner Symphoniker, la Melbourne Symphony Orchestra, la Malaysian Philharmonic, l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, la Israel Symphony Orchestra, l'Orquestra Sinfónica do Porto Casa da Música, la Prague Symphony Orchestra, la Brno Philharmonic e la Hong Kong Sinfonietta. I suoi futuri impegni includono i debutti con la Symphony Nova Scotia e la Siberian Symphony Orchestra, e nuovi inviti a dirigere la Hong Kong Sinfonietta, l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo e l'Orchestra Filarmonica di Jena.

Dal 2000 è Direttore Musicale dell'Orchestra UniMi. Questa formazione, in pochi anni di vita, sotto la sua guida è cresciuta considerevolmente, arrivando a collaborare con i più importanti artisti del panorama internazionale e registrando un DVD con musiche di Debussy e Ravel. Nel 2005 la tournée in Germania dell'orchestra è stata registrata dall'emittente WDR ed ha ottenuto straordinari consensi.

Il lavoro con le orchestre giovanili ha accompagnato la carriera di Alessandro Crudele sin dagli esordi ed ancora oggi rappresenta una delle sue priorità. Dal 2003 al 2006 ha diretto regolarmente l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala e dal 2014 dirige la Jeune Orchestre International de Monte-Carlo, formazione che raccoglie alcuni fra i migliori giovani musicisti provenienti da tutta Europa.

Tra gli impegni che recentemente hanno riscosso straordinari consensi di critica, si segnalano i debutti con la Neue Philharmonie Westfalen, l'Orchestra Filarmonica di Jena e una serie di concerti in Sudafrica a capo delle orchestre di Johannesburg e Durban.

Il suo repertorio è molto vasto e spazia dal '600 ai giorni nostri. Appassionato sostenitore della musica contemporanea, ha fondato diversi concorsi per giovani compositori. Alessandro Crudele è inoltre molto apprezzato come raffinato interprete dell'impressionismo francese.

Nato a Milano, si è diplomato in violino al Conservatorio della sua città dove ha inoltre studiato composizione. Ha iniziato giovanissimo lo studio della direzione d'orchestra, perfezionandosi presso l'Accademia Chigiana di Siena e qui conseguendo diversi riconoscimenti, tra cui il prestigioso Diploma d'onore.

Attualmente vive a Berlino dove ha ricevuto ulteriori stimoli ed insegnamenti da Christoph von Dohnányi e Sir Simon Rattle.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2017





Compagnia di San Paolo, una fondazione per lo sviluppo della società

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, FILANTROPIA E TERRITORIO,
INNOVAZIONE CULTURALE, POLITICHE SOCIALI, RICERCA E SANITÀ

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

sty DDB

GALLERIE D'ITALIA. TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Fondazione
Fiera
Milano

Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA



La libertà delle idee

